

# SAN FILIPPO NERI

TESTI: GIMMI RIZZI - DISEGNI: BRUNO DOLIF

ROMA, 1565....

STO ANDANDO A FARE IL MIO PELLEGRINAGGIO.

CIAO, DON FILIPPO,  
DOVE STAI ANDANDO?

UN PELLEGRINAGGIO?

CERTO, UN PELLEGRINAGGIO PER LE SETTE CHIESE DI ROMA.

CHE BELLO! POSSIAMO VENIRE ANCHE NOI?

VOLETE SCHERZARE! IO CI  
VADO DI NOTTE E MI FERMO  
A PREGARE IN OGNI CHIESA.

DAI, DON FILIPPO  
PORTACI CON TE.

MA..., ALMENO AVVISARE  
I VOSTRI GENITORI  
LO DOVRETE FARE.

LO FACCIAMO  
SUBITO E POI  
ARRIVIAMO.

DOPO UN PO'...

COMINCIAMO CON LA CHIESA DI  
SAN LORENZO FUORI LE MURA.

O.K. ANDIAMO!

DAVANTI ALLA CHIESA DI SAN LORENZO FUORI LE MURA...

MA DON FILIPPO, RACCONTACI  
UN PO' DI TE. DA DOVE ARRIVI?

SÌ, DICCI UN PO' COME HAI  
FATTO A DIVENTARE PRETE...



IL PELLEGRINAGGIO E'  
FATTO PER PREGARE.  
SE PROPRIO CI TENETE  
VI RACCONTERO'  
QUALCOSA, MA POI CI  
FERMIAMO A PREGARE.



FURONO PROPRIO I PADRI DOMENICANI  
A FARMI CRESCERE DA CRISTIANO.

SONO NATO A FIRENZE NEL 1515.  
ALL'ETA' DI 5 ANNI RIMASI SENZA  
MAMMA. MI CHIAMAVANO  
"PIPPO BUONO" PERCHE'  
DICEVANO CHE ERO BUONO.

PRESI A FREQUENTARE IL MONASTERO  
DEI PADRI DOMENICANI DI SAN MARCO.

COME MARIA IMPARA A DIRE IL TUO SÌ  
E A FARE QUELLO CHE GESU' TI CHIEDE.



DAI, CAMMINIAMO E ANDIAMO ALLA BASILICA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA.

E TU SAPEVI QUELLO CHE GESU' TI STAVA CHIEDENDO?

NO. A 18 ANNI FECI 500  
CHILOMETRI A PIEDI PER  
ANDARE A SAN GERMANO  
CIOE' L'ATTUALE CASSINO  
DA MIO ZIO ROMOLO.

500 CHILOMETRI?  
ALLA FACCIA! ERI GIA'  
ABITUATO A CAMMINARE...

**Gulp!**

FILIPPO, ANDIAMO AL  
MERCATO. DIVENTERAI UN  
OTTIMO COMMERCIANTE!

DAVANTI ALLA BASILICA DI  
SAN PAOLO FUORI LE MURA...

ANDAVO A  
PREGARE A  
GAETA, IN UNA  
CAPPELLA DEL  
CROCIFISSO,  
NELLA  
MONTAGNA  
SPACCATA.

SI', VIVRO' PER TE, GESU', SARO'  
A TUA COMPLETA DISPOSIZIONE.

ADESSO ENTRIAMO NELLA BASILICA  
E FERMIAMOCI A PREGARE...

O.K.

DOPO UN PO'...

ORA ANDIAMO ALLE CATAcombe  
DI SAN SEBASTIANO.

CONTINUA A RACCONTARE;  
SIAMO ARRIVATI A GAETA E POI?

POI ANDAI A ROMA. ALLOGGIAI DA GALEOTTO  
CACCIA, UN IMPIEGATO AL DAZIO. IO FACEVO  
L'EDUCATORE DEI SUOI DUE FIGLI.

MI MISI A STUDIARE FILOSOFIA ALLA SAPIENZA  
E TEOLOGIA DAGLI AGOSTINIANI, MA...

MA COSA?

NON CE LA FACEVO.  
MI SUCCEDEVANO  
COSE STRANE.

CIOE'?

NERI, SEI SEMPRE MOLTO  
DISTRATTO. CHE COSA  
HAI DA PIANGERE?

NERI,  
SEI IN ESTASI,  
SVEGLIATI!



SCUSI, PROFESSORE, MA...  
QUANDO GUARDO IL CROCIFFISSO INIZIO  
A PREGARE E MI VIENE DA PIANGERE.

ECCOCI ALLE CATACOMBE DI SAN SEBASTIANO. QUI  
AVVENNE L'EPISODIO PIU' IMPORTANTE DELLA MIA VITA.

DAI, RACCONTA...



ERA LA NOTTE DELLA  
PENTECOSTE DEL 1544.  
IO ME NE STAVO  
ASSORTO IN PREGHIERA.



AD UN CERTO PUNTO VIDI  
ARRIVARE DALL'ALTO UN  
GLOBO DI FUOCO.

MI ENTRO' IN BOCCA E  
MI ANDO' NEL CUORE,  
DILATANDOLO E  
SCALDANDOLO.

SENTIVO CHE TUTTO DENTRO MI BRUCIAVA. ERA LO SPIRITO SANTO  
CHE ERA ENTRATO IN ME E MI AVEVA SEGNATO PER SEMPRE.

CHE STORIA! COSI' IL FUOCO DELLO SPIRITO SANTO E' ENTRATO IN TE.

DA QUEL GIORNO DIVENNI UNA  
SPECIE DI CALDAIA, AVEVO  
SEMPRE CALDO. SOPRATTUTTO  
AVEVO IL CUORE DILATATO.

FACCI SENTIRE IL CALDO  
DEL TUO CUORE.

METTETE LA MANO QUI.

**WOW!**

E' VERO, MA... SCOTTI!

VE L'HO DETTO. E' COME  
SE AVESSI SEMPRE  
LA FEBBRE. MA TUTTO  
GRAZIE ALLO  
SPIRITO SANTO.

ADESSO PREGHIAMO E POI ANDIAMO  
ALLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE.

DOPO UN PO'... DAVANTI ALLA BASILICA  
DI SANTA MARIA MAGGIORE...

E DOPO LA PENTECOSTE DEL  
1544 CHE COSA HAI FATTO?

NON SAPEVO ANCORA CHE COSA FARE  
DELLA MIA VITA. PENSAVO DI FARE  
L'EREMITA.

L'EREMITA? E CHE COSA VUOL DIRE?

L'EREMITA E' COLUI CHE VIVE DA  
SOLO E SOPRATTUTTO PREGA.



POI PRESI AD AIUTARE  
"I CONVALESCENTI"  
CIOE' QUELLI  
CHE USCIVANO  
DALL'OSPEDALE  
E NON  
SAPEVANO  
DOVE  
ANDARE.

E AIUTAVO "I PELLEGRINI"  
CHE VENIVANO A ROMA;  
PER QUESTO INVENTAI  
LA CONFRATERNITA  
DELLA SS. TRINITA'.

MA DAVVERO NON  
SAPEVI ANCORA  
CHE COSA FARE?

A GAETA AVEVO DECISO DI  
ESSERE TUTTO DI GESU',  
MA... NON SAPEVO.



IGNAZIO DI LOYOLA MI DOMANDO'  
PERCHE' NON MI FACEVO PRETE. FU IL  
MIO DIRETTORE SPIRITUALE A CONVINCERMI  
E COSI' NEL 1551 DIVENNI PRETE.

WOW, ERI PRONTO PER  
ANDARE IN PARROCCHIA.

NO, NON FECCI IL  
PARROCO. DAI, CI  
FERMIAMO NELLA  
BASILICA E POI  
ANDIAMO.



TERMINATA LA PREGHIERA RAGGIUNGO LA  
BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO...

E SE NON HAI FATTO  
IL PARROCO CHE  
COSA HAI FATTO?

ANDAI IN UNA  
STANZETTA A  
SAN GIROLAMO  
DELLA CARITA'.

E L' CHE COSA FACEVI?



INIZIAI A CONFESSARE. MA NEL GIRO DI POCO TEMPO LE PERSONE DIVENNERO TANTISSIME.



DAL MIO CUORE USCIVA UN CALORE PARTICOLARE, QUELLO DELLO SPIRITO SANTO, E IO CERCAVO DI FARLO SENTIRE AI PENITENTI.

FORZA, ANDIAMO ALLA BASILICA DI SANTA CROCE DI GERUSALEMME. E' LAGGIU'.



DICEVI CHE... QUELLA STANZETTA NON BASTAVA PIU'!

ESATTAMENTE. ALLORA MI SPOSTAI NELLA CHIESETTA DI SAN GIROLAMO.

CONTINUAVO A CONFESSARE E CELEBRAVO LA MESSA, MA...

MA... CHE COSA?

LO FACEVO VELOCEMENTE A MEZZOGIORNO PERCHE' MI METTEVO A TREMARE DALLA COMMOZIONE E FACILMENTE ANDAVO IN ESTASI.

E... L'ORATORIO COME NACQUE?



LI' IN QUELLA CHIESETTA RACCOLSI TANTE PERSONE CHE VENIVANO PER PREGARE E PER LA CATECHESI.



POI ASCOLTAVAMO MUSICA...

...OPPURE FACEVAMO GITE... E' QUELLO CHE FACCIAMO ANCHE OGGI.

DAI, ENTRIAMO A PREGARE E POI CI ASPETTA L'ULTIMA CHIESA, LA BASILICA DI SAN PIETRO.

O.K.

DOPO UN PO'... DAVANTI ALLA BASILICA DI SAN PIETRO...

MA HO SENTITO DELLE PERSONE DIRE CHE ERI... UN PO' "MATTO".

HANNO RAGIONE.

UN GIORNO MI FECCI TAGLIARE LA BARBA, MA SOLO DA UNA PARTE.

NE HO COMBinate DI TUTTI I COLORI. MA VOLEVO TRASMETTERE LA GIOIA DI ESSERE AMICO DI GESU'. E FACEVO TUTTO GRAZIE A QUEL FUOCO CHE E' LO SPIRITO SANTO.

**FINE**